

Bilateralità

Le Parti devono valorizzare il ruolo degli enti bilaterali, rendendoli uno strumento efficace alle nuove e mutate esigenze dei lavoratori per la fruizione di forme di welfare integrativo e universale. Gli enti bilaterali, proprio perché la bilateralità non deve diventare l'ennesima occasione di scontro ideologico, sono un ulteriore terreno di impegno sindacale a fianco dell'azione negoziale.

Le prestazioni che questi devono erogare devono avere una continuità nel tempo ed essere inclusive per rivolgersi a tutti gli addetti nel settore. Tale forma si concretizza quale retribuzione contrattuale differita che permane in capo ai dipendenti. Le parti devono agire al fine di migliorare la funzionalità e la operatività degli enti bilaterali.

Bisogna mantenere e rafforzare l'attuale modello di governance degli enti, recependo le istanze che provengono dalle diverse articolazioni territoriali dei soggetti firmatari il CCNL. In questo senso, prevedere che gli enti concretizzino un effettivo feedback con i lavoratori ed i territori, dando attuazione a quanto previsto dal CCNL, rispondendo così ai bisogni ed alle esigenze meglio identificate. In particolare, bisogna prestare attenzione verso specifici aspetti sociali quali la discontinuità lavorativa, la maternità e la paternità, le malattie invalidanti, individuando forme di partecipazione mutualistica nel caso di riduzione, sospensione o cessazione dell'attività lavorativa e quindi, della capacità di produrre reddito. Si deve prevedere il rafforzamento della formazione, intesa come formazione continua, volta a favorire il reinserimento dei lavoratori nel ciclo produttivo, oltre che a implementarne la qualità e la professionalità. Inoltre, si devono



Segreterie Nazionali

verificare ed analizzare le esigenze specifiche del settore, anche in materia di salute e sicurezza, favorendo e strutturando la presenza degli RLS e dei RLST anche attraverso la comunicazione dell'ente con il territorio.

Confermare e rendere effettivamente esigibile oltre che verificabile il versamento da parte delle aziende, delle quote destinate agli enti, rappresentando le stesse una partita economica sostitutiva di parte degli incrementi retributivi previsti nei precedenti rinnovi del CCNL. A questo proposito si sente necessaria l'istituzione di un Osservatorio, che monitori le richieste di intervento e le conseguenti azioni su base territoriale, e che verifichi l'esigibilità dei versamenti.